

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



Aviation Fuel Jet A-1

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome prodotto : Aviation Fuel Jet A-1
UFI : KP00-0000-5005-YC7G

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzi del Materiale : Combustibile per turbine aviazione

Usi identificati	
Formulazione e (ri)confezionamento di sostanze e miscele; Uso industriale Usare in carburanti; Uso industriale Usare in carburanti; Uso professionale	
Usi da evitare	Ragione
Usare nei rivestimenti; Uso professionale	-
Uso in prodotti di pulizia; Uso professionale	-
Lubricants; Uso professionale (Emissioni nell'ambiente contenute)	-
Lubricants; Uso professionale (Emissioni nell'ambiente elevate)	-
Liquidi per la lavorazione dei metalli/Oli per laminazione; Uso professionale	-
Usare in leganti e agenti rilascianti; Uso professionale	-
Uso in fitofarmaci; Uso professionale	-
Usare in prodotti per strada e costruzioni; Uso professionale	-
Uso in esplosivi; Uso professionale	-
Usare nei rivestimenti; Bene di consumo	-
Uso in prodotti di pulizia; Bene di consumo	-
Lubricants; Bene di consumo (Emissioni nell'ambiente contenute)	-
Lubricants; Bene di consumo (Emissioni nell'ambiente elevate)	-
Uso in fitofarmaci; Bene di consumo	-

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore : Kuwait Petroleum Italia S.p.A.
Viale dell'Oceano Indiano, 13
00144 ROMA
Tel. +39 06/520881
e-mail: schede@Q8.it

Indirizzo e-mail della persona responsabile della scheda dati di sicurezza : SDSinfo@Q8.com, comunicazioni preferibilmente solo in inglese.

PCN Contatto per Informazioni : PCNinfo@Q8.com, comunicazioni preferibilmente solo in inglese.

1.4 Numero telefonico di emergenza

Italia : 800 699 792 (Toll free)
Europa : +44 (0) 1235 239 670
Global (English only) : +44 (0) 1865 407 333



Organismo ufficiale di consultazione nazionale/Centro antiveleni

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

Italia : CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA (ROMA) : 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia (FOGGIA) : 800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli" (NAPOLI) : 081-5453333
CAV Policlinico "Umberto I" (ROMA) : 06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" (ROMA) : 06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica (FIRENZE) : 055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica (PAVIA) : 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda (MILANO) : 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII (BERGAMO) : 800883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona (VERONA) : 800011858

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Miscela

Classificazione secondo Regolamento CE No.1272/2008 [CLP/GHS]

LIQUIDI INFIAMMABILI	Categoria 3	H226
CORROSIONE/IRRITAZIONE DELLA PELLE	Categoria 2	H315
CANCEROGENICITÀ	Categoria 1B	H350
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE SINGOLA) (Narcosi)	Categoria 3	H336
PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE	Categoria 1	H304
PERICOLO A LUNGO TERMINE (CRONICO) PER L'AMBIENTE ACQUATICO	Categoria 2	H411

Questo prodotto è classificato come pericoloso a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche.

Ingredienti di tossicità sconosciuta : Nessuno.

Ingredienti di ecotossicità sconosciuta : Nessuno.

Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo :



Avvertenza : Pericolo

Indicazioni di pericolo : H226 - Liquido e vapori infiammabili.
H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315 - Provoca irritazione cutanea.
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.
H350 - Può provocare il cancro.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

Prevenzione : P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P280 - Indossare guanti, indumenti protettivi, proteggere gli occhi, proteggere il viso o proteggere l'udito.
P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P261 - Evitare di respirare i vapori.
P264 - Lavare accuratamente dopo l'uso.

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

- Reazione** : P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P308 + P313 - IN CASO di esposizione o di possibile esposizione: Consultare un medico.
P304 + P312 - IN CASO DI INALAZIONE: In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P301 + P310, P331 - IN CASO DI INGESTIONE: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. NON provocare il vomito.
P362 + P364 - Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P302 + P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua.
- Conservazione** : P403 + P233 - Conservare in luogo ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso.
- Smaltimento** : P501 - Smaltire il prodotto e il recipiente secondo ogni regolamento locale, regionale, nazionale e internazionale.
- Ingredienti pericolosi** : cherosene (petrolio), addolcito
cherosene (petrolio), idrodesolfurato
cherosene (petrolio)
Hydrocarbons, C11-C16, n-alkanes, isoalkanes, < 2% aromatics
Renewable hydrocarbons (kerosene type fraction)
- Elementi supplementari dell'etichetta** : Non applicabile.
- Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi** : Uso ristretto agli utilizzatori professionali.
- Obblighi speciali riguardanti l'imballaggio**
- Recipienti che devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini** : Non applicabile.
- Avvertimento tattile di pericolo** : Non applicabile.

2.3 Altri pericoli

- Il prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB conformemente alla normativa (CE) n. 1907/2006, allegato XIII** : Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.
- Altri pericoli non menzionati nella classificazione** : Concentrazioni pericolose di gas Idrogeno solforato (H₂S) possono accumularsi nello spazio vuoto delle serbatoi di stoccaggio. Si devono avere particolari precauzioni quando si aprono o quando si entra nei serbatoi contenitori o recipienti allo scopo di evitare l'inalazione di questo gas altamente tossico.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

- 3.2 Miscele** : Miscela

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

Nome del prodotto/ ingrediente	Identificatori	%	Classificazione	Conc. specifica limiti, fattori M e ATE	Tipo
cherosene (petrolio), addolcito	CE: 294-799-5 CAS: 91770-15-9 Indice: 649-427-00-X	≤100	Flam. Liq. 3, H226 Skin Irrit. 2, H315 Carc. 1B, H350 STOT SE 3, H336 Asp. Tox. 1, H304 Aquatic Chronic 2, H411	-	[1]
cherosene (petrolio), idrodessolforato	CE: 265-184-9 CAS: 64742-81-0 Indice: 649-423-00-8	≤100	Flam. Liq. 3, H226 Skin Irrit. 2, H315 Carc. 1B, H350 STOT SE 3, H336 Asp. Tox. 1, H304 Aquatic Chronic 2, H411	-	[1]
cherosene (petrolio)	CE: 232-366-4 CAS: 8008-20-6 Indice: 649-404-00-4	≤100	Flam. Liq. 3, H226 Skin Irrit. 2, H315 Carc. 1B, H350 STOT SE 3, H336 Asp. Tox. 1, H304 Aquatic Chronic 2, H411	-	[1]
Hydrocarbons, C11-C16, n- alkanes, isoalkanes, < 2% aromatics	REACH #: 01-2120085325-55 CE: 942-085-5	≤50	Flam. Liq. 3, H226 Asp. Tox. 1, H304 EUH066	-	[1]
Renewable hydrocarbons (kerosene type fraction)	REACH #: 01-2119850115-46 CE: 931-082-4	≤50	Flam. Liq. 3, H226 Asp. Tox. 1, H304 EUH066	-	[1]
Contiene: cumene (Costituente)	CE: 202-704-5 CAS: 98-82-8 Indice: 601-024-00-X	<1	Flam. Liq. 3, H226 Carc. 1B, H350 STOT SE 3, H335 Asp. Tox. 1, H304 Aquatic Chronic 2, H411 Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.	-	[1] [2]

Non sono presenti ingredienti addizionali che, nelle conoscenze attuali del fornitore e nelle concentrazioni applicabili, siano classificati come pericolosi per la salute o per l'ambiente, rispondano ai criteri PBT o vPvB oppure siano considerati come sostanze con grado di problematicità equivalente o sostanze alle quali sia stato assegnato un limite di esposizione professionale e che debbano quindi essere riportati in questa sezione.

Tipo

[1] Sostanza che presenta un pericolo per la salute o per l'ambiente

[2] Sostanza per cui sussistono limiti all'esposizione sul luogo di lavoro

I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in sezione 8.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Contatto con gli occhi** : Lavare immediatamente gli occhi con abbondante quantità d'acqua, sollevando le palpebre superiore e inferiore. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Consultare un medico.
- Per inalazione** : Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Se si sospetta o non si può escludere l'esposizione a idrogeno solforato, consultare IMMEDIATAMENTE un medico. Se si sospetta ancora la presenza di esalazioni, indossare una maschera o un respiratore. In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Consultare un medico. Se necessario, contattare un centro antiveleni o un medico. Se non cosciente, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.
- Contatto con la pelle** : Sciacquare la pelle contaminata con abbondante acqua. Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Rimuovere l'indumento contaminato dopo averlo lavato accuratamente con acqua o usando guanti. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Consultare un medico. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle.
- Ingestione** : Consultare immediatamente un medico. Contattare un centro antiveleni o un medico. Sciacquare la bocca con acqua. Rimuovere eventuali protesi dentarie. In caso di ingestione del materiale, se la persona esposta è cosciente, darle da bere acqua in piccole quantità. Interrompere la somministrazione se la persona dichiara di voler vomitare, in quanto il vomito può essere pericoloso. Rischio di aspirazione se ingerito. Può entrare nei polmoni e danneggiarli. Non indurre il vomito. Se avviene del vomito, la testa dovrebbe essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Se non cosciente, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.
- Protezione dei soccorritori** : Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Se si sospetta ancora la presenza di esalazioni, indossare una maschera o un respiratore. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Rimuovere l'indumento contaminato dopo averlo lavato accuratamente con acqua o usando guanti.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Segnali/Sintomi di sovraesposizione

- Contatto con gli occhi** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
dolore o irritazione
lacrimazione
rossore
- Per inalazione** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
nausea o vomito
mal di testa
sonnolenza/fatica
capogiro/vertigini
incoscienza
- Contatto con la pelle** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
irritazione
rossore
- Ingestione** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
nausea o vomito

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

- Note per il medico** : Trattare in modo sintomatico. Nel caso i cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni.
- Trattamenti specifici** : Nessun trattamento specifico.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei** : Usare prodotti chimici secchi, CO₂, acqua nebulizzata o schiuma.

- Mezzi di estinzione non idonei** : Non utilizzare acqua a getto pieno.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela** : Liquido e vapori infiammabili. La fuoriuscita nelle fognature può creare rischio di incendio o esplosione. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione con possibilità di rottura del contenitore e rischio di una conseguente esplosione. Il vapore/gas è più pesante dell'aria e può diffondersi sul pavimento. I vapori possono accumularsi in aree basse o chiuse o spostarsi a distanze considerevoli fino alla fonte di combustione e provocare un ritorno di fiamma. Questo materiale è tossico per la vita acquatica con effetti a lungo termine. L'acqua di spegnimento contaminata con questo materiale deve essere contenuta e se ne deve impedire l'accesso a corsi d'acqua, fognature o scarichi.

- Prodotti di combustione pericolosi** : I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti:
anidride carbonica
monossido di carbonio
ossidi di zolfo
Idrogeno solforato

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Speciali azioni di protezione per vigili del fuoco** : Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Spostare i contenitori lontano dall'area dell'incendio se non c'è alcun rischio. Usare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti al fuoco.
- Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio** : I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN 469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Per chi non interviene direttamente** : Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Bloccare tutte le fonti di accensione. Evitare sigarette, fiamme libere ed ogni fonte di accensione nell'area pericolosa. Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale.
- Per chi interviene direttamente** : Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei. Vedere anche le informazioni contenute in "Per chi non interviene direttamente".

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.2 Precauzioni ambientali : Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria). Materiale inquinante dell'acqua. Può essere dannoso all'ambiente se rilasciato in grandi quantità. Raccogliere il materiale fuoriuscito.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccola fuoriuscita : Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Usare attrezzi antiscintilla ed apparecchiature antideflagranti. Diluire con acqua e assorbire se idrosolubile. In alternativa, o se insolubile in acqua, assorbire con materiale inerte asciutto e smaltire in contenitore per i rifiuti appropriato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

Versamento grande : Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Usare attrezzi antiscintilla ed apparecchiature antideflagranti. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Lavare e convogliare le quantità sversate in un impianto di trattamento degli scarichi o procedere come segue. Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Un materiale assorbente contaminato può provocare lo stesso pericolo del prodotto versato.

6.4 Riferimento ad altre sezioni : Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1.
Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale.
Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure protettive : Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8). Evitare l'esposizione - procurarsi speciali istruzioni prima dell'uso. Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze. Non mettere in contatto con occhi, pelle o indumenti. Non deglutire. Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Non disperdere nell'ambiente. Usare solo con ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Non accedere alle aree di stoccaggio e in spazi chiusi se non ventilati adeguatamente. Conservare nel contenitore originale o un contenitore alternativo approvato e costituito da un materiale compatibile, tenuto saldamente chiuso quando non utilizzato. Conservare ed usare lontano da calore, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Usare attrezzature elettriche antideflagranti (ventilazione, illuminazione e movimentazione materiali). Utilizzare solo utensili antiscintillamento. Evitare l'accumulazione di cariche elettrostatiche. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi. Non riutilizzare il contenitore. Concentrazioni pericolose di gas Idrogeno solforato (H₂S) possono accumularsi nello spazio vuoto delle serbatoi di stoccaggio. Si devono avere particolari precauzioni quando si aprono o quando si entra nei serbatoi contenitori o recipienti allo scopo di evitare l'inalazione di questo gas altamente tossico.

Avvertenze sulle prassi generali di igiene del lavoro : E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

Conservare secondo la normativa locale. Conservare in area separata e approvata. Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere la Sezione 10) e da cibi e bevande. Conservare sotto chiave. Eliminare tutte le fonti di accensione. Separare dai materiali ossidanti. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta. Prevedere sistemi di contenimento adeguati per evitare l'inquinamento ambientale. Prevedere una ventilazione adeguata. Prima della manipolazione o dell'uso, consultare la Sezione 10 per informazioni sui materiali incompatibili.

Direttiva Seveso - Soglie di segnalazione

Criteri di pericolo

Categoria	Notifica e soglia MAPP	Soglia notifica di sicurezza
P5c E2	5000 tonne 200 tonne	50000 tonne 500 tonne

7.3 Usi finali particolari

Avvertenze : Non disponibile.

Orientamenti specifici del settore industriale : Non disponibile.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione occupazionale

Nome del prodotto/ingrediente	Valori limite d'esposizione
cumene	Decreto Legislativo n. 819/2008. Titolo IX. Protezione da agenti chimici, cancerogeni e mutageni (Italia, 6/2020). Assorbito attraverso la cute. 8 ore: 20 ppm 8 ore. 8 ore: 100 mg/m ³ 8 ore. Breve Termine: 50 ppm 15 minuti. Breve Termine: 250 mg/m ³ 15 minuti. UE Valori limite di esposizione professionale (Europa, 1/2022). Assorbito attraverso la cute. Note: list of indicative occupational exposure limit values TWA: 10 ppm 8 ore. TWA: 50 mg/m ³ 8 ore. STEL: 50 ppm 15 minuti. STEL: 250 mg/m ³ 15 minuti.

Indici di esposizione biologica

Non sono noti indici di esposizione.

Procedure di monitoraggio consigliate : Fare riferimento alle norme di monitoraggio, come ad esempio alle seguenti: Norma europea EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione) Norma europea EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici) Norma europea EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) Si dovrà inoltre fare riferimento ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

DNEL/DMEL

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

Nome del prodotto/ingrediente	Tipo	Esposizione	Valore	Popolazione	Effetti
Renewable hydrocarbons (kerosene type fraction) Contiene: cumene (Costituente)	DNEL	A lungo termine Per via cutanea	42 mg/kg bw/giorno	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Per inalazione	147 mg/m ³	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Per via cutanea	1.2 mg/kg bw/giorno	Popolazione generica	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Per via orale	5 mg/kg bw/giorno	Popolazione generica	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Per via cutanea	15.4 mg/ kg bw/ giorno	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Per inalazione	16.6 mg/m ³	Popolazione generica	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Per inalazione	100 mg/m ³	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A breve termine Per inalazione	250 mg/m ³	Lavoratori	Locale

PNEC

Nessun PNEC disponibile.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

: Usare solo con ventilazione adeguata. Eseguire il processo in condizioni di contenimento, usare sistemi di aspirazione localizzata o altri dispositivi di controllo per mantenere l'esposizione degli operatori a inquinanti nell'aria al di sotto di qualsiasi limite consigliato o prescritto dalla legge. I dispositivi di controllo devono anche mantenere le concentrazioni di gas, vapore o polvere al di sotto di qualsiasi limite inferiore di esplosività. Utilizzare un sistema di ventilazione antideflagrante. Il prodotto può emettere solfuro di idrogeno: occorre effettuare una valutazione specifica dei rischi di inalazione derivanti dalla presenza di solfuro di idrogeno negli spazi di testa delle cisterne, in spazi limitati, in residui di prodotto, nei rifiuti delle cisterne e nelle acque reflue e di emissioni accidentali, allo scopo di aiutare a determinare i controlli appropriati per le situazioni locali.

Misure di protezione individuale

Misure igieniche

: Non ingerire. In caso di ingestione, richiedere immediatamente l'intervento medico.

Protezione degli occhi/del volto

: Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi, gas o polveri. Se il contatto è possibile, utilizzare i seguenti mezzi di protezione, salvo il caso che la valutazione indichi la necessità di un grado di protezione più elevato: occhiali antispruzzo resistenti alle sostanze chimiche.

Protezione della pelle

Protezione delle mani

: Guanti resistenti ad agenti chimici ed impermeabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono manipolati prodotti chimici se la valutazione del rischio ne indica la necessità. Considerando i parametri specificati dal produttore di guanti, controllare durante l'uso che i guanti mantengano ancora inalterate le loro proprietà protettive. Si noti che il tempo di permeazione per un qualsiasi materiale costitutivo del guanto può variare a seconda del produttore del guanto. Nel caso di miscele, composte da più sostanze, non è possibile stimare in modo preciso il tempo di protezione dei guanti. Indossare guanti adeguati conformi a EN374. Raccomandato: < 1 ora (tempo di permeazione): gomma nitrile 0.17 mm.

Dispositivo di protezione del corpo

: I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta ed approvati da personale qualificato prima del loro impiego per la manipolazione di questo prodotto. Quando c'è un rischio di incendio provocato da elettricità statica, indossare indumenti antistatici di protezione. Per la massima protezione da scariche elettrostatiche, utilizzare tuta, stivali e guanti antistatici. Fare riferimento alla norma europea EN 1149 per ulteriori informazioni su requisiti relativi a materiali e progettazione e su metodi di prova.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

- Altri dispositivi di protezione della pelle** : Scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto.
- Protezione respiratoria** : In base al pericolo e al potenziale per l'esposizione, selezionare un respiratore che soddisfi gli standard e la certificazione idonei. I respiratori devono essere usati secondo un programma di protezione delle vie respiratorie per assicurare l'utilizzo della taglia giusta, l'addestramento e altri aspetti importanti dell'uso.
Raccomandato: Punto di ebollizione > 65 °C: A1; Punto di ebollizione < 65 °C: AX1; Materiale caldo: A1P2.
- Controlli dell'esposizione ambientale** : Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

Se non diversamente indicato, la misurazione di tutte le proprietà deve avvenire in condizioni di temperatura e pressione standard.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

- Stato fisico** : Liquido.
- Aspetto** : Chiaro.
- Colore** : Da incolore a giallo paglierino.
- Odore** : Caratteristico.
- Soglia olfattiva** : Non disponibile.
- Punto di fusione/punto di congelamento** : <-45°C (<-49°F) [ASTM D 97]
- Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione** : 155 a 300°C (311 a 572°F) [ASTM D 86]
- Infiammabilità** : Non applicabile.
- Limite inferiore e superiore di esplosività** : Inferiore: 0.6%
Superiore: 5%
- Punto di infiammabilità** : Vaso chiuso: >38°C (>100.4°F) [ISO 2719]
- Temperatura di autoaccensione** : >220°C (>428°F)
- Temperatura di decomposizione** : Non disponibile.
- pH** : Non applicabile.
- Viscosità** : Cinematico (40°C (104°F)): 1 a 2.5 mm²/s (1 a 2.5 cSt) [ASTM D 445]
- Solubilità (le solubilità)** :

Mezzo	Risultato
acqua fredda	Non solubile
acqua calda	Non solubile

- Solubilità in acqua** : Non applicabile.
- Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua** : 3 a 6
- Tensione di vapore** : Non disponibile.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

Denominazione componente	Pressione di vapore a 20 °C			Pressione di vapore a 50 °C		
	mm Hg	kPa	Metodo	mm Hg	kPa	Metodo
Contiene: cumene (Costituente)	3.72032	0.5				

Densità : 0.775 a 0.84 g/cm³ [15°C (59°F)] [ASTM D 4052]

Densità di vapore : >1 [Aria = 1]

Proprietà esplosive : Non applicabile.

Proprietà ossidanti : Non applicabile.

Caratteristiche delle particelle

Dimensione mediana delle particelle : Non applicabile.

9.2 Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Proprietà esplosive : Non applicabile.

Proprietà ossidanti : Non applicabile.

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività : Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti.

10.2 Stabilità chimica : Il prodotto è stabile.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose : Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare : Evitare anche tutte le possibili fonti di combustione (scintille o fiamme). Non pressurizzare, tagliare, saldare, brazare, forare, molare o esporre i contenitori al calore o a fonti di combustione. Evitare l'accumulo del vapore in aree basse o confinate.

10.5 Materiali incompatibili : Reattivo o incompatibile con i seguenti materiali:
materiali ossidanti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi : I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti: ossidi di zolfo Idrogeno solforato

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta

Nome del prodotto/ ingrediente	Risultato	Specie	Dose	Esposizione
cherosene (petrolio), idrodessolforato	DL50 Per via orale	Ratto	>5000 mg/kg	-
cherosene (petrolio)	DL50 Per via orale	Ratto	15 g/kg	-
Contiene: cumene (Costituente)	CL50 Per inalazione Vapori	Ratto	39000 mg/m ³	4 ore
	DL50 Per via orale	Ratto	1400 mg/kg	-

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

Stime di tossicità acuta

Nome del prodotto/ingrediente	Per via orale (mg/kg)	Per via cutanea (mg/kg)	Inalazione (gas) (ppm)	Inalazione (vapori) (mg/l)	Inalazione (polveri e aerosol) (mg/l)
cherosene (petrolio) Contiene: cumene (Costituente)	15000 N/A	N/A N/A	N/A N/A	N/A 39	N/A N/A

Irritazione/Corrosione

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato	Specie	Punteggio	Esposizione	Osservazione
cherosene (petrolio), addolcito	Occhi - Edema delle congiuntive	Coniglio	0	72 ore	-
cherosene (petrolio), idrodessolforato	Pelle - Edema	Coniglio	0	4 ore	7 giorni
	Occhi - Edema delle congiuntive	Coniglio	0	72 ore	-
cherosene (petrolio)	Pelle - Edema	Coniglio	0	4 ore	7 giorni
	Pelle - Moderatamente irritante	Coniglio	-	24 ore 500 mg	-
	Occhi - Edema delle congiuntive	Coniglio	0	72 ore	-
	Pelle - Edema	Coniglio	0	4 ore	7 giorni
Contiene: cumene (Costituente)	Pelle - Moderatamente irritante	Coniglio	-	0.5 MI	-
	Pelle - Moderatamente irritante	Coniglio	-	24 ore 100 %	-
	Pelle - Fortemente irritante	Coniglio	-	500 mg	-
	Occhi - Leggermente irritante	Coniglio	-	24 ore 500 mg	-
	Occhi - Leggermente irritante	Coniglio	-	86 mg	-
	Pelle - Leggermente irritante	Coniglio	-	24 ore 10 mg	-
	Pelle - Moderatamente irritante	Coniglio	-	24 ore 100 mg	-

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

Sensibilizzazione

Nome del prodotto/ingrediente	Via di esposizione	Specie	Risultato
cherosene (petrolio), addolcito	pelle	Porcellino d'India	Non provoca sensibilizzazione
cherosene (petrolio), idrodessolforato	pelle	Porcellino d'India	Non provoca sensibilizzazione
cherosene (petrolio)	pelle	Porcellino d'India	Non provoca sensibilizzazione

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

Mutagenicità

Nome del prodotto/ingrediente	Prova	Esperimento	Risultato
cherosene (petrolio), addolcito	-	Esperimento: In vitro Oggetto: Batteri	Negativo
	-	Esperimento: In vivo Oggetto: Mammifero - Animale	Negativo
cherosene (petrolio), idrodessolforato	-	Esperimento: In vitro Oggetto: Batteri	Negativo
	-	Esperimento: In vivo Oggetto: Mammifero - Animale	Negativo
cherosene (petrolio)	-	Esperimento: In vitro Oggetto: Batteri	Negativo
	-	Esperimento: In vivo Oggetto: Mammifero - Animale	Negativo

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

Cancerogenicità

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

Tossicità per la riproduzione

Nome del prodotto/ ingrediente	Tossicità materna	Fertilità	Tossico per lo sviluppo	Specie	Dose	Esposizione
cherosene (petrolio), addolcito	Negativo	-	Negativo	Ratto - Maschile, Femminile	Per via cutanea: 494 mg/ kg	14 giorni; 7 giorni per settimana
cherosene (petrolio), idrodessolforato	Negativo	-	Negativo	Ratto - Maschile, Femminile	Per via cutanea: 494 mg/ kg	14 giorni; 7 giorni per settimana
cherosene (petrolio)	Negativo	-	Negativo	Ratto - Maschile, Femminile	Per via cutanea: 494 mg/ kg	14 giorni; 7 giorni per settimana

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

Teratogenicità

Nome del prodotto/ ingrediente	Risultato	Specie	Dose	Esposizione
cherosene (petrolio), addolcito	Negativo - Per via orale	Ratto	1000 mg/kg	10 giorni; 7 giorni per settimana
cherosene (petrolio), idrodessolforato	Negativo - Per via orale	Ratto	1000 mg/kg	10 giorni; 7 giorni per settimana
cherosene (petrolio)	Negativo - Per via orale	Ratto	1000 mg/kg	10 giorni; 7 giorni per settimana

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Nome del prodotto/ingrediente	Categoria	Via di esposizione	Organi Bersaglio
cherosene (petrolio), addolcito	Categoria 3	-	Narcosi
cherosene (petrolio), idrodessolforato	Categoria 3	-	Narcosi
cherosene (petrolio)	Categoria 3	-	Narcosi
Contiene: cumene (Costituente)	Categoria 3	-	Irritazione delle vie respiratorie

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non disponibile.

Pericolo in caso di aspirazione

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato
cherosene (petrolio), addolcito	PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE - Categoria 1
cherosene (petrolio), idrodessolforato	PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE - Categoria 1
cherosene (petrolio)	PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE - Categoria 1
Hydrocarbons, C11-C16, n-alkanes, isoalkanes, < 2% aromatics	PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE - Categoria 1
Renewable hydrocarbons (kerosene type fraction)	PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE - Categoria 1

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

Contiene:
cumene (Costituente)

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE -
Categoria 1

Informazioni sulle vie probabili di esposizione : Non disponibile.

Effetti potenziali acuti sulla salute

Contatto con gli occhi : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Per inalazione : Può causare una depressione del sistema nervoso centrale. Può provocare sonnolenza o vertigini.

Contatto con la pelle : Provoca irritazione cutanea.

Ingestione : Può causare una depressione del sistema nervoso centrale. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Contatto con gli occhi : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
dolore o irritazione
lacrimazione
rossore

Per inalazione : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
nausea o vomito
mal di testa
sonnolenza/fatica
capogiro/vertigini
incoscienza

Contatto con la pelle : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
irritazione
rossore

Ingestione : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
nausea o vomito

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Esposizione a breve termine

Potenziali effetti immediati : Non disponibile.

Potenziali effetti ritardati : Non disponibile.

Esposizione a lungo termine

Potenziali effetti immediati : Non disponibile.

Potenziali effetti ritardati : Non disponibile.

Effetti Potenziali Cronici sulla Salute

Nome del prodotto/ ingrediente	Risultato	Specie	Dose	Esposizione
cherosene (petrolio), addolcito	Subacuto NOAEL Per via cutanea	Ratto - Maschile, Femminile	≥0.5 mg/kg	28 giorni; 5 giorni per settimana
	Sottocronica NOAEL Per via orale	Ratto - Femminile	750 mg/kg	21 settimane; 7 giorni per settimana
	Subacuto NOAEL Per inalazione Vapori	Ratto - Maschile, Femminile	≥24 mg/m ³	28 giorni; 5 giorni per settimana
cherosene (petrolio), idrodessolfato	Subacuto NOAEL Per via cutanea	Ratto - Maschile, Femminile	≥0.5 mg/kg	28 giorni; 5 giorni per settimana

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

cherosene (petrolio)	Sottocronica NOAEL Per via orale	Ratto - Femminile	750 mg/kg	21 settimane; 7 giorni per settimana
	Subacuto NOAEL Per inalazione Vapori	Ratto - Maschile, Femminile	≥24 mg/m ³	28 giorni; 5 giorni per settimana
	Subacuto NOAEL Per via cutanea	Ratto - Maschile, Femminile	≥0.5 mg/kg	28 giorni; 5 giorni per settimana
	Sottocronica NOAEL Per via orale	Ratto - Femminile	750 mg/kg	21 settimane; 7 giorni per settimana
	Subacuto NOAEL Per inalazione Vapori	Ratto - Maschile, Femminile	≥24 mg/m ³	28 giorni; 5 giorni per settimana

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

Generali : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Cancerogenicità : Può provocare il cancro. Il rischio di cancro dipende dalla durata e dal livello di esposizione.

Mutagenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Tossicità per la riproduzione : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non disponibile.

11.2.2 Altre informazioni

Non disponibile.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato	Specie	Esposizione
cherosene (petrolio), addolcito	Acuto EC50 1 a 3 mg/l Acqua fresca	Alghe	72 ore
	Acuto EC50 1.4 mg/l Acqua fresca	Dafnia	48 ore
cherosene (petrolio), idrodesolforato	Acuto CL50 2 a 5 mg/l Acqua fresca	Pesce	96 ore
	Acuto EC50 1 a 3 mg/l Acqua fresca	Alghe	72 ore
	Acuto EC50 1.4 mg/l Acqua fresca	Dafnia	48 ore
cherosene (petrolio)	Acuto CL50 2 a 5 mg/l Acqua fresca	Pesce	96 ore
	Acuto EC50 1 a 3 mg/l Acqua fresca	Alghe	72 ore
	Acuto EC50 1.4 mg/l Acqua fresca	Dafnia	48 ore
	Acuto CL50 2 a 5 mg/l Acqua fresca	Pesce	96 ore
Contiene: cumene (Costituente)	Acuto EC50 7.4 mg/l Acqua di mare	Crostacei - <i>Artemia sp.</i> - Nauplii	48 ore
	Acuto EC50 10.6 mg/l Acqua fresca	Dafnia - <i>Daphnia magna</i> - Neonato	48 ore
	Acuto CL50 2700 µg/l Acqua fresca	Pesce - <i>Oncorhynchus mykiss</i>	96 ore

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

12.2 Persistenza e degradabilità

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

Nome del prodotto/ ingrediente	Prova	Risultato	Dose	Inoculo
cherosene (petrolio), addolcito	301F Ready Biodegradability - Manometric Respirometry Test	58.6 % - Per sua natura - 28 giorni	-	-
cherosene (petrolio), idrodessolforato	301F Ready Biodegradability - Manometric Respirometry Test	58.6 % - Per sua natura - 28 giorni	-	-
cherosene (petrolio)	301F Ready Biodegradability - Manometric Respirometry Test	58.6 % - Per sua natura - 28 giorni	-	-

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

Nome del prodotto/ ingrediente	Emivita in acqua	Fotolisi	Biodegradabilità
cherosene (petrolio), addolcito	-	-	Per sua natura
cherosene (petrolio), idrodessolforato	-	-	Per sua natura
cherosene (petrolio)	-	-	Per sua natura

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nome del prodotto/ ingrediente	LogP _{ow}	BCF	Potenziale
Aviation Fuel Jet A-1	3 a 6	-	Alta
cherosene (petrolio), addolcito	3 a 6	-	Alta
cherosene (petrolio), idrodessolforato	3 a 6	-	Alta
cherosene (petrolio)	3 a 6	-	Alta
Contiene: cumene (Costituente)	3.55	35.48	Bassa

12.4 Mobilità nel suolo

**Coefficiente di ripartizione
suolo/acqua (K_{oc})** : Non disponibile.

Mobilità : Non disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non disponibile.

12.7 Altri effetti avversi

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Metodi di smaltimento : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. I rifiuti non trattati non vanno smaltiti nella rete fognaria a meno che non siano pienamente conformi ai requisiti di ogni ente e della normativa.

Rifiuti Pericolosi : Sì.

European Waste Catalogue (Catalogo europeo dei rifiuti)

Codice rifiuto	Designazione rifiuti
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel

Imballo

Metodi di smaltimento : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.

Precauzioni speciali : Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. I vapori emessi da residui di prodotto possono sviluppare un'atmosfera facilmente infiammabile o esplosiva all'interno del contenitore. Non tagliare, saldare o rettificare contenitori usati a meno che non siano stati puliti accuratamente al loro interno. Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

	ADR/RID	ADN	IMDG	IATA
14.1 Numero ONU o numero ID	UN1863	UN1863	UN1863	UN1863
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	CARBURANTE PER MOTORI A TURBINA AERONAUTICI	FUEL, AVIATION, TURBINE ENGINE	FUEL, AVIATION, TURBINE ENGINE	Fuel, aviation, turbine engine
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	3 	3 	3 	3
14.4 Gruppo di imballaggio	III	III	III	III
14.5 Pericoli per l'ambiente	Sì.	Sì.	Sì.	Sì. Non è richiesto il contrassegno di sostanza pericolosa per l'ambiente.

Informazioni supplementari

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

- ADR/RID** : Il contrassegno di sostanza pericolosa per l'ambiente non è richiesto se il trasporto avviene in dimensioni ≤ 5 l o ≤ 5 kg.
Numero di identificazione del pericolo 30
Quantità Limitata 5 L
Norme speciali 664
Codice restrizioni su trasporto in galleria (D/E)
- ADN** : Il contrassegno di sostanza pericolosa per l'ambiente non è richiesto se il trasporto avviene in dimensioni ≤ 5 l o ≤ 5 kg.
- IMDG** : Il contrassegno di sostanza inquinante marina non è richiesto se il trasporto avviene in dimensioni ≤ 5 l o ≤ 5 kg.
Programmi per l'Emergenza F-E, S-E
Norme speciali 223, 363
- IATA** : Il contrassegno di sostanza pericolosa per l'ambiente può apparire se richiesto da altre normative sul trasporto.
Limitazioni quantitative Aereo passeggeri e merci: 60 L. Istruzioni per l'imballaggio: 355. Solo aereo merci: 220 L. Istruzioni per l'imballaggio: 366. Quantità limitate – Aereo passeggeri: 10 L. Istruzioni per l'imballaggio: Y344.
Norme speciali A3
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori** : **Trasporto all'interno delle proprietà dell'utilizzatore:** effettuare sempre il trasporto con contenitori chiusi, stoccati verticalmente e assicurati al mezzo di trasporto. Accertarsi dell'idoneità delle persone che effettuano il trasporto ad intervenire efficacemente in caso di incidente e/o sversamento.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO : Non disponibile.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione

Allegato XIV

Nessuno dei componenti è elencato.

Sostanze estremamente preoccupanti

Nessuno dei componenti è elencato.

Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi

Nome del prodotto/ingrediente	%	Designazione [Uso]
Aviation Fuel Jet A-1	≥ 90	3 28
cherosene (petrolio), addolcito	≤ 100	28
cherosene (petrolio), idrodesolfurato	≤ 100	28
cherosene (petrolio)	≤ 100	28
Contiene: cumene (Costituente)	< 1	28

Etichettatura : Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

Altre norme UE

Emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) - Aria : Non nell'elenco

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

Emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) - Acqua : Non nell'elenco

Precursori esplosivi : Non applicabile.

Sostanze dannose per lo strato di ozono (1005/2009/UE)

Non nell'elenco.

Previo assenso informativo (PIC - Prior Inform Consent) (649/2012/UE)

Non nell'elenco.

agli inquinanti organici persistenti

Non nell'elenco.

Direttiva Seveso

Questo prodotto è controllato ai sensi della direttiva Seveso.

Criteri di pericolo

Categoria
P5c
E2

Norme nazionali

Germania

Classe di rischio per l'acqua (WGK) : 2

Italia

D.Lgs. 152/06 : Non determinato.

D.Lgs. 81/2008 : Sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

D.Lgs. 25/2002 : Protezione contro rischi agenti chimici.

D.Lgs. 65/2003 : Classificazione Imballaggio Etichettatura Preparati Pericolosi.

D.M. 14/01/2008 : Elenco malattie professionali che prevedono obbligo di denuncia.

Svizzera

Quantità COV : VOC (w/w): 181%

Regolamenti Internazionali

Elenco Convenzione sulle armi chimiche - Tabelle I, II e III Composti chimici

Non nell'elenco.

Protocollo di Montreal

Non nell'elenco.

Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti

Non nell'elenco.

Convenzione di Rotterdam sul consenso informato a priori (Prior Informed Consent, PIC)

Non nell'elenco.

Protocollo UNECE alla Convenzione di Aarhus sugli inquinanti organici persistenti e i metalli pesanti

Non nell'elenco.

Inventario

Australia : Non determinato.

Canada : Non determinato.

Cina : Non determinato.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

Unione economica euroasiatica	: Inventario della Federazione Russa: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Giappone	: Inventario giapponese (CSCL): Non determinato. Inventario giapponese (ISHL): Non determinato.
Nuova Zelanda	: Non determinato.
Filippine	: Non determinato.
Repubblica di Corea	: Non determinato.
Taiwan	: Non determinato.
Tailandia	: Non determinato.
Turchia	: Non determinato.
Stati Uniti d'America	: Non determinato.
Viet Nam	: Non determinato.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica : Le Valutazioni sulla sicurezza chimica per tutte le sostanze di questo prodotto sono Completo o Non applicabile.

SEZIONE 16: altre informazioni

✔ Indica le informazioni che sono variate rispetto all'edizione precedente.

Abbreviazioni e acronimi	: ADN = Norme Europee relative al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose per Vie Navigabili Interne ADR = Accordo Europeo relativo al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose su Strada ASTM = Società americana per i test e i materiali ATE = Stima della Tossicità Acuta BCF = Fattore di Bioconcentrazione CAS = Chemical Abstracts Service CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008] DIN = Istituto tedesco per la standardizzazione DMEL = Livello derivato con effetti minimi DNEL = Livello derivato senza effetto CE = Commissione Europea EC50 = Concentrazione Effettiva Mediana EN = Standard Europeo Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP GHS - Sistema Mondiale Armonizzato di Classificazione ed Etichettatura delle Sostanze Chimiche IATA = Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo IBC = Contenitori Bulk IC50 = Concentrazione Inibente il 50% IMDG = Trasporto Marittimo Internazionale di Merci Pericolose IMO = International Maritime Organisation ISO = International Organization for Standardization LC50 = Concentrazione Letale Mediana LD50 = Dose Letale Mediana LOAEL / LOAEC = Lowest Observed Adverse Effect Level / Concentration MARPOL = Convenzione Internazionale del 1973 per la Prevenzione dell'Inquinamento causato dalle Navi e il relativo protocollo del 1978 N/A = Non disponibile NOAEL / NOAEC = No Observed Adverse Effect Level / Concentration NOEL / NOEC = No Observed Effect Level / Concentration OCSE = Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico OEL = Limiti di Esposizione Occupazionale PBT = Persistente, Bioaccumulante, Tossico PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti REACH = Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche [Regolamento (CE) n. 1907/2006] RID = I Regolamenti concernente il Trasporto Internazionale di Merci Pericolose per Ferrovia
---------------------------------	--

SEZIONE 16: altre informazioni

SDS = Scheda Dati di Sicurezza
SVHC = Sostanze Molto Pericolose
STEL = Short Term Exposure Limit
TLV = Threshold Limit Value
TWA = Time Weighted Average
UFI = Unique Formula Identifier
ONU = Organizzazione delle Nazioni Unite
VOC = Composti Organici Volatili
vPvB = Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]

Classificazione	Giustificazione
Flam. Liq. 3, H226 Skin Irrit. 2, H315 Carc. 1B, H350 STOT SE 3, H336 Asp. Tox. 1, H304 Aquatic Chronic 2, H411	Sulla base dei dati sperimentali delle prove Metodo di calcolo Metodo di calcolo Metodo di calcolo Metodo di calcolo Metodo di calcolo

Testi integrali delle indicazioni di pericolo abbreviate

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H350	Può provocare il cancro.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Testi integrali delle classificazioni [CLP/GHS]

Aquatic Chronic 2	PERICOLO A LUNGO TERMINE (CRONICO) PER L'AMBIENTE ACQUATICO - Categoria 2
Asp. Tox. 1	PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE - Categoria 1
Carc. 1B	CANCEROGENICITÀ - Categoria 1B
Flam. Liq. 3	LIQUIDI INFIAMMABILI - Categoria 3
Skin Irrit. 2	CORROSIONE/IRRITAZIONE DELLA PELLE - Categoria 2
STOT SE 3	TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE SINGOLA) - Categoria 3

Avvertenze di formazione professionale : Accertarsi che gli addetti siano istruiti per ridurre al minimo l'esposizione.

Data di stampa : 20-12-2023

Data di edizione/ Data di revisione : 20-12-2023

Data dell'edizione precedente : Nessuna precedente convalida

Versione : 1

Preparato da : Kuwait Petroleum Research & Technology B.V., The Netherlands

Avviso per il lettore

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulle nostre odierne conoscenze e sulle attuali leggi nazionali e dell'UE. Non utilizzare il prodotto per scopi diversi da quelli specificati nella sezione 1 senza avere ricevuto specifiche istruzioni scritte da parte del produttore. L'utilizzatore è tenuto ad adottare tutte le misure necessarie per conformarsi alle disposizioni della normativa vigente. Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza descrivono il prodotto tenendo conto dei requisiti di sicurezza e non offrono alcuna garanzia delle sue proprietà.

Allegato alla scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS)

Industriale

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Miscela
Nome prodotto : Aviation Fuel Jet A-1

Sezione 1 - Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Formulazione e (ri)confezionamento di sostanze e miscele; Uso industriale (Sostanza primaria EC: 265-184-9)
Elenco dei descrittori d'uso : **Nome dell'uso identificato:** Formulazione e (ri)confezionamento di sostanze e miscele; Uso industriale
Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC03, PROC08a, PROC08b, PROC09, PROC15, PROC28
Sostanza fornita per tale uso in forma di: Tal quale
Settore d'uso finale: SU03, SU10
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No.
Categoria di Rilascio Ambientale: ERC02, ESVOC SPERC 2.2.v1
Categoria di articolo relativa a successiva vita di servizio: Non applicabile.

Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	: Formulazione, confezionamento e riconfezionamento della sostanza e delle sue miscele in operazioni a lotto o continue, incluso stoccaggio, trasferimenti di materiali, miscelazione, pastigliatura, compressione, pellettizzazione, estrusione, confezionamento su grande e piccola scala, campionamento, manutenzione e relative attività di laboratorio.
Informazioni supplementari	: Vedere la sezione 3.

Sezione 2 - Controlli dell'esposizione

Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per 1:	
Caratteristiche del prodotto	: La sostanza è una sostanza UVCB complessa.. Prevalentemente idrofobo
Quantità usate	: Frazione di tonnellaggio UE utilizzata nella regione: 1.0 Tonnellaggio per uso regionale (tonnellate/anno): 6.2E+07 Frazione di tonnellaggio regionale utilizzata localmente: 4.9E-04 Tonnellaggio annuo del sito (tonnellate/anno): 3.0E+04 Massimo tonnellaggio quotidiano del sito (kg/giorno): 1.0E+02
Frequenza e durata d'uso	: Rilascio continuo Giorni di emissione (giorni all'anno): 300
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	: Fattore di diluizione acqua dolce locale: 10 Fattore di diluizione acqua di mare locale: 100
Altre condizioni riguardanti l'esposizione all'ambiente	: Frazione di rilascio in aria da processo (dopo RMM in sito tipiche conformi con i requisiti della direttiva UE sulle emissioni di solventi): 1.0E+00 Frazione di rilascio in acque di rifiuto da processo (rilascio iniziale prima delle RMM): 2.0E-02 Frazione di rilascio nel suolo da processo (rilascio iniziale prima delle RMM): 0.01
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio	: Le prassi comuni variano da un sito all'altro, per cui si utilizzano stime prudenziali delle emissioni di processo.

Aviation Fuel Jet A-1

<p>Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno</p>	<p>: Il rischio da esposizione ambientale è determinato dai sedimenti nelle acque dolci. Impedire lo scarico di sostanza non disciolta nelle acque di rifiuto o recuperarla dalle stesse in sito. Se smaltiti presso l'impianto municipale di depurazione delle acque di scarico, non è richiesto alcun trattamento in loco delle acque reflue. Trattare le emissioni in aria in modo da assicurare un'efficienza di eliminazione tipica di (%): 0.0E+00 Trattare le acque di rifiuto in sito (prima dello scarico delle acque riceventi) in modo da assicurare l'efficienza di eliminazione richiesta di >= (%): 98.3 Se lo smaltimento avviene presso l'impianto municipale di depurazione delle acque di scarico, fornire l'efficienza richiesta di rimozione delle acque reflue in loco di >= (%): 98.3</p>
<p>Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito</p>	<p>: Non spargere fanghi industriali su suoli naturali. Il fango di depurazione dovrebbe essere incenerito, racchiuso in contenitori o recuperato.</p>
<p>Condizioni e misure relative a impianti di depurazione</p>	<p>: Non applicabile perché non vi sono emissioni nelle acque di rifiuto. Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue per mezzo del trattamento municipale della acque di scarico (%): 0.0 L'efficienza totale della rimozione dalle acque reflue dopo gli RMM in loco e fuori sito (impianto municipale di depurazione) (%): 0.0 Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) basato sul rilascio in seguito all'eliminazione per trattamento delle acque di rifiuto (kg/giorno): 1.0E+05 Flusso dell'impianto municipale di depurazione delle acque ammesso: (m³/giorno): 2.0E+03</p>
<p>Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento</p>	<p>: Il trattamento esterno e lo smaltimento di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.</p>
<p>Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti</p>	<p>: Il recupero esterno e il riciclaggio di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.</p>

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 2:

Misure generali (sostanze cancerogene): Prendere in considerazione progressi tecnici e aggiornamenti di processo (incluso l'automazione) per l'eliminazione di emissioni.

Ridurre al minimo l'esposizione utilizzando misure quali sistemi chiusi, strutture dedicate e un'opportuna ventilazione generale/ad estrazione locale.

Drenare i sistemi e pulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento.

Pulire/flussare l'attrezzatura, ove possibile, prima della manutenzione.

Dove c'è la possibilità di esposizione: consentire l'accesso solo alle persone autorizzate; impartire formazione specifica sull'attività agli operatori a ridurre al minimo le esposizioni; usare guanti adatti e tute da lavoro per impedire la contaminazione della pelle; utilizzare un apparecchio respiratorio quando il suo uso è identificato per taluni scenari contributivi; pulire immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti in modo sicuro.

Accertarsi che siano adottati sistemi sicuri di lavoro o disposizioni equivalenti per gestire i rischi.

Ispezionare, collaudare e manutenzionare periodicamente tutte le misure di controllo.

Prendere in considerazione l'esigenza di sorveglianza sanitaria basata sui rischi.

Misure generali (irritanti per la pelle): Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Utilizzare i guanti (sottoposti a prova di conformità a EN374) se è probabile il contatto della sostanza con la mano. Bonificare contaminazioni/fuoriuscite non appena avvengono. Lavare immediatamente le zone contaminate della pelle. Provvedere alla formazione di base per i dipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e segnalare eventuali problemi dermatologici. Per maggiori informazioni, consultare la sezione 8 della strategia per lo sviluppo sostenibile.

Misure generiche (infiammabilità): Per le misure di controllo dei rischi da proprietà fisico-chimiche, fare riferimento al corpo principale dell'SDS, sezione 7 e/o 8.

Misure generiche (aspirazione): Non ingerire. In caso di ingestione, richiedere immediatamente l'intervento medico.

Misure generali applicabili a tutte le attività (PROC_1, PROC_9, PROC_28, PROC_15, PROC_8b, PROC_8a,

Aviation Fuel Jet A-1

PROC_2, PROC_3): Copre l'utilizzo interno ed esterno. Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora).

Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo : Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%. (a meno che non venga indicato diversamente)

Stato fisico : Liquido

Frequenza e durata d'uso/esposizione : Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (a meno che non venga indicato diversamente)

Altre condizioni riguardanti l'esposizione degli operai : Conservare la sostanza in un sistema chiuso.
Si presuppone che venga implementato un buon livello di base di igiene del lavoro

Sezione 3 - Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Sito Web: : Non applicabile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Ambiente: 1:

Valutazione dell'esposizione (ambiente): : Metodo Hydrocarbon Block (Petrorisk)

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte : Non disponibile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Lavoratori: 2:

Valutazione dell'esposizione (umana): : Non disponibile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte : Non disponibile.

Sezione 4 - Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Ambiente : Le indicazioni si basano sulle presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito. L'efficienza di eliminazione richiesta per le acque di rifiuto può essere ottenuta utilizzando tecnologie in sito/fuori sito, da sole o in combinazione. L'efficienza di eliminazione richiesta per l'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie in sito, da sole o in combinazione. Maggiori informazioni sulle tecnologie di controllo e di adattamento graduale sono disponibili nel documento informativo SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>).

Rapporti di caratterizzazione del rischio massimi per emissioni nell'atmosfera (RCRair): 9.6E-04
Rapporti di caratterizzazione del rischio massimi per emissioni nelle acque di rifiuto (RCRwater): 2.4E-01

Salute : Le misure di gestione di rischio sono basate su una caratterizzazione qualitativa del rischio. I dati relativi ai rischi disponibili non consentono la derivazione di un DNEL per effetti di aspirazione. I dati di rischio disponibili non permettono di stabilire un DNEL per gli effetti di irritazione alla pelle.

Allegato alla scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS)

Industriale

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Miscela
Nome prodotto : Aviation Fuel Jet A-1

Sezione 1 - Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Usare in carburanti; Uso industriale (Sostanza primaria EC: 265-184-9)
Elenco dei descrittori d'uso : **Nome dell'uso identificato:** Usare in carburanti; Uso industriale
Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC08a, PROC08b, PROC16, PROC28
Sostanza fornita per tale uso in forma di: Tal quale
Settore d'uso finale: SU03
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No.
Categoria di Rilascio Ambientale: ERC07, ESVOC SPERC 7.12a.v1
Categoria di articolo relativa a successiva vita di servizio: Non applicabile.

Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione : Si applica all'utilizzazione come carburante (o additivo per carburanti) e comprende attività connesse al suo trasferimento, la sua utilizzazione, la manutenzione di attrezzature e manipolazione di rifiuti.
Informazioni supplementari : Vedere la sezione 3.

Sezione 2 - Controlli dell'esposizione

Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per 1:

Caratteristiche del prodotto : La sostanza è una sostanza UVCB complessa.. Prevalentemente idrofobo
Quantità usate : Frazione di tonnellaggio UE utilizzata nella regione: 1.0
 Tonnellaggio per uso regionale (tonnellate/anno): 3.8E+06
 Frazione di tonnellaggio regionale utilizzata localmente: 3.9E-01
 Tonnellaggio annuo del sito (tonnellate/anno): 1.5E+06
 Massimo tonnellaggio quotidiano del sito (kg/giorno): 5.0E+03
Frequenza e durata d'uso : Rilascio continuo
 Giorni di emissione (giorni all'anno): 300
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio : Fattore di diluizione acqua dolce locale: 10
 Fattore di diluizione acqua di mare locale: 100
Altre condizioni riguardanti l'esposizione all'ambiente : Frazione di rilascio in aria da processo (rilascio iniziale prima di RMM): 5.0E-01
 Frazione di rilascio in acque di rifiuto da processo (rilascio iniziale prima delle RMM): 1.0E-03
 Frazione di rilascio nel suolo da processo (rilascio iniziale prima delle RMM): 0
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio : Le prassi comuni variano da un sito all'altro, per cui si utilizzano stime prudenziali delle emissioni di processo.
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno : Il rischio da esposizione ambientale è determinato dall'acqua dolce.
 Il trattamento delle acque di rifiuto non è richiesto.
 Trattare le emissioni in aria in modo da assicurare un'efficienza di eliminazione tipica di (%): 7.9E+01
 Trattare le acque di rifiuto in sito (prima dello scarico delle acque riceventi) in modo da assicurare l'efficienza di eliminazione richiesta di >= (%): 99.3
 Se lo smaltimento avviene presso l'impianto municipale di depurazione delle acque di scarico, fornire l'efficienza richiesta di rimozione delle acque reflue in loco di >= (%): 99.3

Aviation Fuel Jet A-1

Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito	: Non spargere fanghi industriali su suoli naturali. Il fango di depurazione dovrebbe essere incenerito, racchiuso in contenitori o recuperato.
Condizioni e misure relative a impianti di depurazione	: Non applicabile perché non vi sono emissioni nelle acque di rifiuto. Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue per mezzo del trattamento municipale delle acque di scarico (%): 0.0 L'efficienza totale della rimozione dalle acque reflue dopo gli RMM in loco e fuori sito (impianto municipale di depurazione) (%): 0.0 Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) basato sul rilascio in seguito all'eliminazione per trattamento delle acque di rifiuto (kg/giorno): 5.5E+06 Flusso dell'impianto municipale di depurazione delle acque ammesso: (m ³ /giorno): 2.0E+03
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento	: Emissioni da combustione limitate mediante controlli delle emissioni prescritti. Emissioni da combustione prese in considerazione nella valutazione dell'esposizione regionale. Il trattamento esterno e lo smaltimento di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti	: Questa sostanza viene consumata durante l'uso e non vengono generati rifiuti dalla stessa.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 2:

Misure generali (sostanze cancerogene): Prendere in considerazione progressi tecnici e aggiornamenti di processo (incluso l'automazione) per l'eliminazione di emissioni.

Ridurre al minimo l'esposizione utilizzando misure quali sistemi chiusi, strutture dedicate e un'opportuna ventilazione generale/ad estrazione locale.

Drenare i sistemi e pulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento.

Pulire/fluxare l'attrezzatura, ove possibile, prima della manutenzione.

Dove c'è la possibilità di esposizione: consentire l'accesso solo alle persone autorizzate; impartire formazione specifica sull'attività agli operatori a ridurre al minimo le esposizioni; usare guanti adatti e tute da lavoro per impedire la contaminazione della pelle; utilizzare un apparecchio respiratorio quando il suo uso è identificato per taluni scenari contributivi; pulire immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti in modo sicuro.

Accertarsi che siano adottati sistemi sicuri di lavoro o disposizioni equivalenti per gestire i rischi.

Ispezionare, collaudare e manutenzionare periodicamente tutte le misure di controllo.

Prendere in considerazione l'esigenza di sorveglianza sanitaria basata sui rischi.

Misure generali (irritanti per la pelle): Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Utilizzare i guanti (sottoposti a prova di conformità a EN374) se è probabile il contatto della sostanza con la mano. Bonificare contaminazioni/fuoriuscite non appena avvengono. Lavare immediatamente le zone contaminate della pelle. Provvedere alla formazione di base per i dipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e segnalare eventuali problemi dermatologici. Per maggiori informazioni, consultare la sezione 8 della strategia per lo sviluppo sostenibile.

Misure generiche (infiammabilità): Per le misure di controllo dei rischi da proprietà fisico-chimiche, fare riferimento al corpo principale dell'SDS, sezione 7 e/o 8.

Misure generiche (aspirazione): Non ingerire. In caso di ingestione, richiedere immediatamente l'intervento medico.

Misure generali applicabili a tutte le attività (PROC_1, PROC_28, PROC_8b, PROC_8a, PROC_2): Copre l'utilizzo interno ed esterno. Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora).

Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo : Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%. (a meno che non venga indicato diversamente)

Stato fisico : Liquido

Frequenza e durata d'uso/esposizione : Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (a meno che non venga indicato diversamente)

Altre condizioni riguardanti l'esposizione degli operai : Conservare la sostanza in un sistema chiuso.
Si presuppone che venga implementato un buon livello di base di igiene del lavoro

Sezione 3 - Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Sito Web: : Non applicabile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Ambiente: 1:

Valutazione dell'esposizione (ambiente): : Metodo Hydrocarbon Block (Petrorisk)

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte : Non disponibile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Lavoratori: 2:

Valutazione dell'esposizione (umana): : Non disponibile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte : Non disponibile.

Sezione 4 - Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Ambiente	: Le indicazioni si basano sulle presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito. L'efficienza di eliminazione richiesta per le acque di rifiuto può essere ottenuta utilizzando tecnologie in sito/fuori sito, da sole o in combinazione. L'efficienza di eliminazione richiesta per l'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie in sito, da sole o in combinazione. Maggiori informazioni sulle tecnologie di controllo e di adattamento graduale sono disponibili nel documento informativo SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).
	Rapporti di caratterizzazione del rischio massimi per emissioni nell'atmosfera (RCRair): 2.0E-04
	Rapporti di caratterizzazione del rischio massimi per emissioni nelle acque di rifiuto (RCRwater): 1.6E-02
Salute	: Le misure di gestione di rischio sono basate su una caratterizzazione qualitativa del rischio. I dati relativi ai rischi disponibili non consentono la derivazione di un DNEL per effetti di aspirazione. I dati di rischio disponibili non permettono di stabilire un DNEL per gli effetti di irritazione alla pelle.

Allegato alla scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS)

Professionale

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Miscela
Nome prodotto : Aviation Fuel Jet A-1

Sezione 1 - Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Use of Kerosine as a Fuel - Professional (Sostanza primaria EC: 265-184-9)
Elenco dei descrittori d'uso : **Nome dell'uso identificato:** Usare in carburanti; Uso professionale
Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC08a, PROC08b, PROC16, PROC28
Sostanza fornita per tale uso in forma di: Tal quale
Settore d'uso finale: SU22
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No.
Categoria di Rilascio Ambientale: ERC09a, ERC09b, ESVOC SPERC 9.12b.v1
Categoria di articolo relativa a successiva vita di servizio: Non applicabile.

Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione : Si applica all'utilizzazione come carburante (o additivo per carburanti) e comprende attività connesse al suo trasferimento, la sua utilizzazione, la manutenzione di attrezzature e manipolazione di rifiuti.
Informazioni supplementari : Vedere la sezione 3.

Sezione 2 - Controlli dell'esposizione

Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per 1:

Caratteristiche del prodotto : La sostanza è una sostanza UVCB complessa.. Prevalentemente idrofobo

Quantità usate : Frazione di tonnellaggio UE utilizzata nella regione: 0.1
 Tonnellaggio per uso regionale (tonnellate/anno): 1.4E+06
 Frazione di tonnellaggio regionale utilizzata localmente: 5.0E-04
 Tonnellaggio annuo del sito (tonnellate/anno): 6.9E+02
 Massimo tonnellaggio quotidiano del sito (kg/giorno): 1.9E+00

Frequenza e durata d'uso : Rilascio continuo
 Giorni di emissione (giorni all'anno): 365

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio : Fattore di diluizione acqua dolce locale: 10
 Fattore di diluizione acqua di mare locale: 100

Altre condizioni riguardanti l'esposizione all'ambiente : Frazione di rilascio in aria da uso ampiamente dispersivo (solo regionale): 5.0E-01
 Frazione di rilascio in acque di rifiuto da uso ampiamente dispersivo: 1.0E-04
 Frazione di rilascio nel suolo da uso ampiamente dispersivo (solo regionale): 0.025

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio : Le prassi comuni variano da un sito all'altro, per cui si utilizzano stime prudenziali delle emissioni di processo.

Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno : Il rischio da esposizione ambientale è determinato dall'acqua dolce.
 Il trattamento delle acque di rifiuto non è richiesto.
 Trattare le emissioni in aria in modo da assicurare un'efficienza di eliminazione tipica di (%): 0.0E+00
 Trattare le acque di rifiuto in sito (prima dello scarico delle acque riceventi) in modo da assicurare l'efficienza di eliminazione richiesta di >= (%): 0.0
 Se lo smaltimento avviene presso l'impianto municipale di depurazione delle acque di scarico, fornire l'efficienza richiesta di rimozione delle acque reflue in loco di >= (%): 0.0

Aviation Fuel Jet A-1

Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito	: Non spargere fanghi industriali su suoli naturali. Il fango di depurazione dovrebbe essere incenerito, racchiuso in contenitori o recuperato.
Condizioni e misure relative a impianti di depurazione	: Non applicabile perché non vi sono emissioni nelle acque di rifiuto. Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue per mezzo del trattamento municipale delle acque di scarico (%): 95.6 L'efficienza totale della rimozione dalle acque reflue dopo gli RMM in loco e fuori sito (impianto municipale di depurazione) (%): 95.6 Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) basato sul rilascio in seguito all'eliminazione per trattamento delle acque di rifiuto (kg/giorno): 5.7E+04 Flusso dell'impianto municipale di depurazione delle acque ammesso: (m ³ /giorno): 2.0E+03
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento	: Emissioni da combustione limitate mediante controlli delle emissioni prescritti. Emissioni da combustione prese in considerazione nella valutazione dell'esposizione regionale. Il trattamento esterno e lo smaltimento di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti	: Questa sostanza viene consumata durante l'uso e non vengono generati rifiuti dalla stessa.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 2:

Misure generali (sostanze cancerogene): Prendere in considerazione progressi tecnici e aggiornamenti di processo (incluso l'automazione) per l'eliminazione di emissioni.

Ridurre al minimo l'esposizione utilizzando misure quali sistemi chiusi, strutture dedicate e un'opportuna ventilazione generale/ad estrazione locale.

Drenare i sistemi e pulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento.

Pulire/fluxare l'attrezzatura, ove possibile, prima della manutenzione.

Dove c'è la possibilità di esposizione: consentire l'accesso solo alle persone autorizzate; impartire formazione specifica sull'attività agli operatori a ridurre al minimo le esposizioni; usare guanti adatti e tute da lavoro per impedire la contaminazione della pelle; utilizzare un apparecchio respiratorio quando il suo uso è identificato per taluni scenari contributivi; pulire immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti in modo sicuro.

Accertarsi che siano adottati sistemi sicuri di lavoro o disposizioni equivalenti per gestire i rischi.

Ispezionare, collaudare e manutenzionare periodicamente tutte le misure di controllo.

Prendere in considerazione l'esigenza di sorveglianza sanitaria basata sui rischi.

Misure generali (irritanti per la pelle): Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Utilizzare i guanti (sottoposti a prova di conformità a EN374) se è probabile il contatto della sostanza con la mano. Bonificare contaminazioni/fuoriuscite non appena avvengono. Lavare immediatamente le zone contaminate della pelle. Provvedere alla formazione di base per i dipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e segnalare eventuali problemi dermatologici. Per maggiori informazioni, consultare la sezione 8 della strategia per lo sviluppo sostenibile.

Misure generiche (infiammabilità): Per le misure di controllo dei rischi da proprietà fisico-chimiche, fare riferimento al corpo principale dell'SDS, sezione 7 e/o 8.

Misure generiche (aspirazione): Non ingerire. In caso di ingestione, richiedere immediatamente l'intervento medico.

Misure generali applicabili a tutte le attività (PROC_1, PROC_28, PROC_8b, PROC_8a, PROC2): Copre l'utilizzo interno ed esterno. Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora).

Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo : Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%. (a meno che non venga indicato diversamente)

Stato fisico : Liquido

Frequenza e durata d'uso/esposizione : Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (a meno che non venga indicato diversamente)

Altre condizioni riguardanti l'esposizione degli operai : Conservare la sostanza in un sistema chiuso.
Si presuppone che venga implementato un buon livello di base di igiene del lavoro

Sezione 3 - Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Sito Web: : Non applicabile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Ambiente: 1:

Valutazione dell'esposizione (ambiente): : Metodo Hydrocarbon Block (Petrorisk)

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte : Non disponibile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Lavoratori: 2:

Valutazione dell'esposizione (umana): : Non disponibile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte : Non disponibile.

Sezione 4 - Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Ambiente	: Le indicazioni si basano sulle presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito. L'efficienza di eliminazione richiesta per le acque di rifiuto può essere ottenuta utilizzando tecnologie in sito/fuori sito, da sole o in combinazione. L'efficienza di eliminazione richiesta per l'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie in sito, da sole o in combinazione. Maggiori informazioni sulle tecnologie di controllo e di adattamento graduale sono disponibili nel documento informativo SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).
Salute	: Rapporti di caratterizzazione del rischio massimi per emissioni nell'atmosfera (RCRair): 7.2E-04 Rapporti di caratterizzazione del rischio massimi per emissioni nelle acque di rifiuto (RCRwater): 1.0E-02 Le misure di gestione di rischio sono basate su una caratterizzazione qualitativa del rischio. I dati relativi ai rischi disponibili non consentono la derivazione di un DNEL per effetti di aspirazione. I dati di rischio disponibili non permettono di stabilire un DNEL per gli effetti di irritazione alla pelle.